

CANCRO BATTERICO

Agente patogeno:

***Clavibacter michiganensis* subsp. *michiganensis* (Smith)
Davis et al.**

Riferimento normativo:

Organismo nocivo da quarantena (D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 214)

Distribuzione geografica:

Presente nell'Unione Europea

Segnalato in Italia

Sintomi in vivaio

Raramente nel breve periodo di permanenza in vivaio le piantine manifestano i sintomi della batteriosi: avvizzimento e disseccamento parziale della pianta, talvolta associati a clorosi fogliare e cancri sul fusto.



Sintomi nella fase di produzione

Ad un iniziale avvizzimento fogliare segue un disseccamento parziale della pianta, talvolta associato a clorosi fogliare. Sul fusto possono comparire striature longitudinali in corrispondenza delle quali si possono formare profonde fenditure, i cosiddetti cancri. Tipico è l'imbrunimento dei tessuti vascolari osservabile sia all'interno del fusto che del rachide fogliare. Le lesioni sul frutto, rare, sono crosticine di colore nocciola circondate da un alone biancastro.

Epidemiologia

La principale fonte di inoculo ed il più importante mezzo di disseminazione di *C. michiganensis* subsp. *michiganensis* a breve ed a grande distanza sono rappresentati dal seme. La penetrazione dei batteri nei tessuti della pianta avviene attraverso ferite provocate da eventi atmosferici, attacco di insetti e dall'uomo nel corso delle operazioni colturali. Temperature intorno a 24-28°C ed elevata umidità ambientale sono favorevoli ad un decorso rapido della batteriosi.

Misure fitosanitarie

Le coltivazioni di pomodoro da trapianto sono esposte ad un maggiore rischio di infezione rispetto a quelle ottenute per semina diretta. L'uso di seme sano e l'adozione di ampie rotazioni colturali (4-5 anni) sono fondamentali per una prevenzione adeguata della batteriosi.

Trattamenti con prodotti rameici possono essere utili nella prevenzione della diffusione dei batteri. Per ulteriori informazioni si rimanda alla tabella difesa.

In presenza di sintomi sospetti rivolgersi al Servizio Fitosanitario Regionale ed attuare le prescrizioni impartite.